

Il Consorzio Vino Chianti a Vinitaly China con degustazioni, masterclass e prospettive commerciali

Dal 22 al 25 marzo allo Shangri-La Hotel di Chengdu 42 etichette in degustazione e la partecipazione al forum Italy's Wine and Spirits con il direttore del Consorzio vino Chianti Galli Torrini. Dal cuore dei vigneti toscani a quello dello Sichuan: è il viaggio ideale (e non solo) che compirà il Consorzio Vino Chianti in occasione di Vinitaly China 2026. Lo stand istituzionale del Consorzio nel padiglione italiano a Chengdu (secondo piano, stand dal 110 al 118) ospiterà alcune aziende con postazioni dedicate, accanto a un banco istituzionale che propone 21 etichette Chianti Docg. Complessivamente, i visitatori potranno degustare 42 vini, tra cui 18 Chianti Docg e Vin Santo del Chianti Doc, per scoprire le diverse sfumature della denominazione e la ricchezza del territorio. Il 24 marzo è in programma una masterclass speciale: Chianti: An Ancient Land for a Modern Wine. Wine Landscapes and the Skilled Hands of Its Winemakers. L'incontro guiderà i partecipanti in un percorso di degustazione di sei etichette selezionate, con focus sulle sottozone e sulle caratteristiche distintive dei produttori, accompagnati dal manager del principale centro di formazione sul vino del sud-ovest della Cina. La Cina dice Giovanni Busi, presidente del Consorzio Vino Chianti è un mercato strategico per il futuro del Chianti: un contesto complesso, ma con grandi opportunità, dove continuità, presenza e capacità di raccontare la nostra storia fanno la differenza. Ecco perché eventi come Vinitaly China sono fondamentali: si possono costruire relazioni solide con operatori e buyer locali, accorciando le distanze non solo fisiche ma anche culturali. Il Consorzio sarà protagonista anche del forum Italy's Wine and Spirits. Il vino italiano nella Grande Distribuzione in Cina: quali prospettive?, promosso dall'ufficio Ice di Pechino e in programma il 22 marzo a partire dalle 15:30 al primo piano del Shangri-La Hotel, nella Jiuzhai-Hongyuan hall. Il direttore del Consorzio, Saverio Galli Torrini, intervorrà insieme a personalità come Francesco Pensabene, direttore dell'Ice Pechino e coordinatore della rete Ice in Cina e Mongolia, e Lamberto Frescobaldi, presidente dell'Unione Italiana Vini, confrontandosi con operatori e buyer sul mercato della Grande Distribuzione cinese. Investire sulla Cina significa continuare a raccontare il valore dei nostri vini e delle nostre tradizioni, aiutando le aziende toscane a coglier nuove opportunità, conclude Busi. Alberto Laschi <https://www.qualivita.it/wp-content/uploads/2021/04/logo-qualivita-2021.png> Alberto Laschi Il Consorzio Vino Chianti a Vinitaly China con degustazioni, masterclass e prospettive commerciali

